



Scheda informativa

Data:

27 aprile 2010

Valutazione tossicologica dei butadieni policlorati nell'acqua potabile

L'acqua grezza destinata alla preparazione di acqua potabile può contenere contaminanti ambientali. Per la maggior parte di questi prodotti chimici vi è una dose al di sotto della quale, anche in caso di assorbimento sulla lunga durata, non vi sono da attendersi ripercussioni rilevanti sulla salute. L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha dimostrato mediante una valutazione tossicologica dei butadieni policlorati presenti nell'acqua potabile che la concentrazione massima finora vigente di 75 ng/l garantisce la protezione della salute.

Nel 2006, nell'acqua potabile di Basilea sono state rilevate tracce minime di butadieni policlorati. Finora i dati tossicologici disponibili concernenti tali sostanze erano insufficienti. Per questa ragione, l'UFSP ha fatto eseguire una valutazione tossicologica di questi contaminanti ambientali e ha disposto ulteriori studi tossicologici in collaborazione con il consorzio delle industrie basilesi (Industrielle Werke Basel, IWB) e la ditta Hardwasser AG di Pratteln. Vari test eseguiti *in vitro* hanno confermato che diversi tetracloro butadieni, pentacloro butadieni e l'esacloro butadiene danneggiano il patrimonio genetico umano. Le nuove conoscenze mostrano tuttavia che con la concentrazione massima finora raccomandata di 75 ng/l (somma di tetracloro butadieni e pentacloro butadieni) la protezione della salute è garantita.

Nella regione di Basilea, la presenza di butadieni policlorati nell'acqua potabile non è più riscontrata dall'entrata in funzione nel 2008 del depuratore d'acqua con filtro a carbone attivo.

Brüschweiler B.J., Märki W. and Wülser R. (in press). *In vitro* genotoxicity of polychlorinated butadienes (Cl₄-Cl₆). Mutation Research - Genetic Toxicology and Environmental Mutagenesis. <http://dx.doi.org/10.1016/j.mrgentox.2010.04.017>